

## **L'ISSS Cicognini-Rodari a Fiera Didacta Italia**

In occasione della quinta edizione di *Fiera Didacta Italia*, venerdì 20 maggio, a Firenze, presso la Fortezza da Basso, il nostro istituto -dietro sollecito dell'Archivio di Stato di Prato- è stato invitato dal DG-ERIC servizi educativi a partecipare al seminario *Patrimoni culturali e competenze. Verso un'educazione circolare*.

Il seminario aveva lo scopo di far conoscere e promuovere alcuni recenti percorsi didattico-educativi messi in campo dalla Biblioteca Nazionale di Firenze, dal Museo degli Uffizi e dall'Archivio di Stato di Prato, in particolare, l'esperienza legata ai PCTO sui temi dell'interazione fra patrimonio, curriculum scolastico, acquisizione di competenze ed educazione civica.

Il nostro istituto è intervenuto nelle persone del professor Simone Neri -tutor PCTO- e dell'ex studentessa Giulia Biancalani (V E, LSU, a.s. 2019-2020), che hanno presentato -insieme a Chiara Marcheschi dell'Archivio di Stato di Prato- l'esperienza PCTO degli anni 2017-2018 e 2019-2020 svolta da un gruppo di sette studenti nel terzo e nel quarto anno.

Nel loro percorso PCTO, gli alunni, analizzando fonti documentarie conservate presso l'Archivio di Stato di Prato- hanno ricostruito la vita di un gettatello dell'Ospedale Misericordia e Dolce di Prato, realizzando alla fine un video: *La ruota della speranza*.

Il professor Neri ha sottolineato come quest'esperienza sia stata importante per far comprendere ai ragazzi un fatto non sempre ovvio per loro: alle origini dei manuali scolastici di storia ci sono fonti vive, storie di persone che hanno concorso -nel loro piccolo- alla Storia quale studiamo sui libri.

Giulia Biancalani -nel proprio intervento- ha ricordato dei suoi dubbi iniziali a intraprendere il percorso PCTO in un archivio, nell'opinione comune avvertito come deposito di carte polverose e perciò inutili.

Esitazioni condivise da quasi tutti i suoi compagni; tuttavia, durante il percorso, gli alunni si sono sempre più appassionati e poi decisamente affezionati a questo ragazzino, che, abbandonato dai genitori in miseria, cresciuto da una balia a cui si lega per tutta la vita come a una madre, viene riconosciuto dal padre, una volta divenuto adulto.

Giulia, concludendo, ha ribadito che -anche grazie alla disponibilità, professionalità e passione delle persone che li hanno seguiti in archivio- tale percorso ha cambiato la sua visione della ricerca storica e che si è rivelato non solo un'importante esperienza di lavoro e di formazione -obiettivi primari PCTO- ma soprattutto un'occasione di arricchimento e di crescita personali.

A questo punto, non resta che invitarvi a vedere il video *La ruota della speranza*.

Ecco il link: <https://youtu.be/hQhMThOUipo>